

C. — CORRISPONDENZA DEL BOLLETTINO.

- 1) *Lettera del Socio corrispondente GIULIO BORELLI
al Segretario della Società* (2).

Cairo, 7 giugno 1889.

Signore,

Ho l'onore di presentarle, come Le avevo promesso, la Carta provvisoria che ho qui costruita (3).

(1) Alcuni dei Diari posteriori e la Carta originale degli Itinerari seguiranno in altri fascicoli del BOLLETTINO. (N. d. D.).

(2) Versione dal francese.

(3) La *Carta provvisoria* cortesemente inviataci dal nostro Socio corrispondente risulta sostanzialmente della coordinazione di due carte già pubblicate in quest'anno nel nostro BOLLETTINO, cioè: 1) lo *Schizzo delle regioni visitate dal sig. Giulio Borelli e del corso del Fiume Omo* (BOLL., gennajo, 1889, pag. 27, 41, 84); 2) lo *Schizzo del Lago Rodolfo o Narok esplorato dal conte Teleki* (BOLL., febbrajo, 1889, pag. 100, 156, 168). Secondo la medesima, l'Omo, come già accennammo a suo luogo nel BOLLETTINO di gennajo e febbrajo, ripiegando a O. sul 6° Lat. N. e tenendosi a quella latitudine approssimativa fra il 33° 50' e 36° Long. E. di Parigi, si volgerebbe poi al S., guadagnando il Basso Narok a circa 4° 50' Lat. N. e 35° 55' Long. E. di Parigi. E lì presso uscirebbe dallo stesso lago un emissario, il Bass, che andrebbe ad affluire nel Sobat e per esso nel Nilo Bianco. Cosicchè il bacino del celebre fiume egiziano ne verrebbe potentemente ingrandito, raccogliendo le acque di tutte le regioni

Le basi di coordinamento del viaggio del conte Teleki e del luogotenente Von Hoehnel col mio furono appunto fissate qui, tra noi, al Cairo. Credo che la mia ultima lettera L'abbia messa a giorno di questo lavoro.

Gli itinerari da me percorsi, li ho tracciati in parte durante il viaggio. Ad ogni modo Ella vorrà osservare, che i tratti punteggiati, come al solito, rappresentano le cose non vedute, o vedute confusamente; poichè alcuni luoghi punteggiati, come il N. del Lago Abbalà, sono accertati approssimativamente per la loro posizione, ma intraveduti appena nei loro particolari, essendo io allora obbligato a passare rapidamente e non potendo determinarli esattamente, senza stromenti com'ero.

Ella troverà qui uniti i seguenti oggetti, che spero potranno un po' interessare la Società Geografica italiana:

1° Una veduta di Let-Marefià.

2° Una veduta del paese in direzione di Ancober, presa dalle alture, che dominano Let-Marefià a S..

3° Una veduta di Ancober, presa arrivando dalla parte di Let-Marefià.

4° Una veduta del *ghebi* del re ad Ancober.

5° La tomba del marchese Antinori a Let-Marefià (1).

Disgraziatamente i *clichés* della 2^a e della 3^a veduta furono impressi a rovescio, sicchè quel che si vede a destra, resta invece a sinistra. Poi guardando queste fotografie così mal fatte, Ella non vorrà certo badare alla produzione artistica, ma bensì all'intenzione, che mi indusse e mandargliele.

E quanto alla Carta che Le invio, non credo superfluo ripetere di volerla considerare, quale essa è, provvisoria.

I signori Teleki e Von Hoehnel dal S. ed io dal N. completeremo poi questo lavoro.

poste fra l'Abissinia meridionale e i grandi laghi equatoriali; e ne verrebbero mirabilmente confermati ed illustrati i pochi cenni, che gli antichi ci lasciarono intorno al terzo grande affluente niliaco già a loro noto, l'Astasobas. La nuova Carta del signor Borelli è già pubblicata nel Bollettino della Società Khediviale. Noi ne terremo il debito conto per la Carta dei viaggi del dott. Traversi. (N. d. D.)

(1) Tra queste trascogliamo e pubblichiamo immediatamente, in omaggio alla memoria del march. Antinori, la bellissima fotografia rappresentante la capanna ove sono raccolte le ceneri del compianto nostro viaggiatore ed il colossale tamarisco che la ricopre, e sotto al quale egli solea, vivente, passare molte ore nello studio e nel lavoro. Aggiungiamo la veduta del *Ghebi* reale (villa o abitazione del re) ad Ancober, perchè caratteristica e tra le meglio riuscite come fotografia. (N. d. D.)

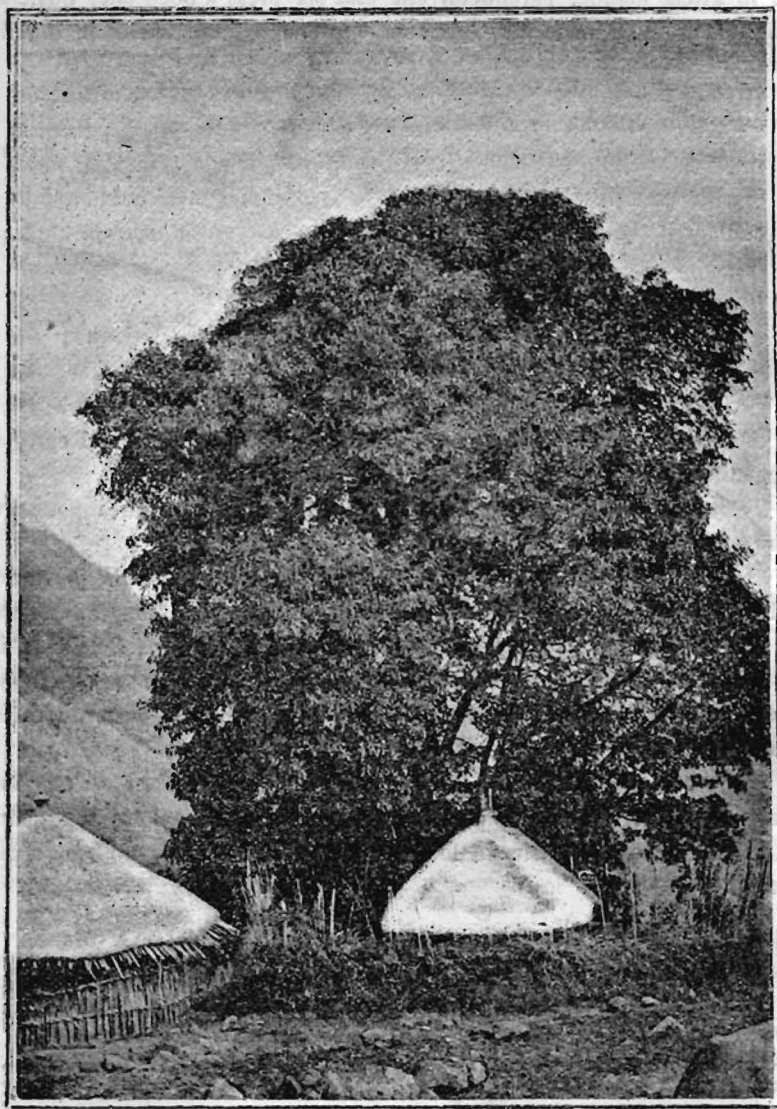


FIG. 1^a — *La capanna mortuaria e il tamarisco del march. O. Antinori a Let-Marefià.*

Da una fotografia dal socio J. Borelli.

Però le modificazioni, che si faranno, sono soltanto di posizione, e quindi non muteranno punto l'aspetto generale della Carta. È per questo che io gliela mando, parendomi che essa sia press'a poco tale, quale si pubblicherà in Francia, in Germania e probabilmente anche in Inghilterra.

Accolga, ecc..

Dev.mo

JULES BORELLI.

2) *Da una lettera del socio d'onore G. ROHLFS al Segretario della Società* (1).

Godesberg, 30 giugno 1889.

Pregiatissimo sig. professore,

A pag. 482 del BOLLETTINO, fascicolo del giugno p. p., l'egregio viaggiatore Bricchetti-Robecchi dice:

« ma di questa celebre fontana del Sole.... non mi fu possibile avere nessuna notizia ».

La fontana esiste in realtà, come non solo potei vederla io stesso nelle due visite da me fatte all'Oasi di Siuva, e vi presi anzi un bagno, ma come possono attestare anche il prof. Ascherson di Berlino e il prof. Jordan in Hannover. Anche da viaggiatori precedenti, St John, Hammilton, Ehrenberg, Minutoli, Pacho, è dimostrata l'esistenza della *fons solis*.

Io credo che la gente e lo stesso *Mudir* non abbiano voluto indicare al sig. Bricchetti la fontana, per timore, ch'egli volesse bagnarsi. Nella mia ultima visita io lo feci, e con ciò eccitai la collera degli abitanti.

Accolga ecc..

GHERARDO ROHLFS.

(1) Versione dal tedesco.

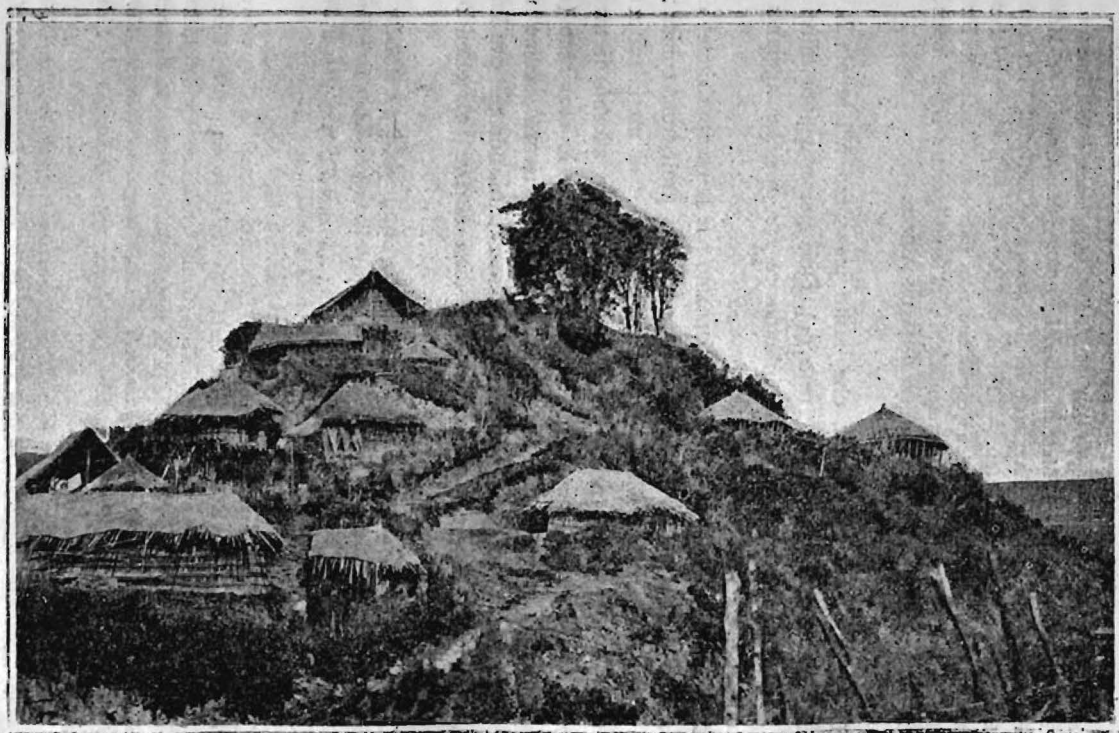


FIG. 2^a — *Il Ghèbi reale ad Ancober.* Da una fotografia del socio Jules Borelli.